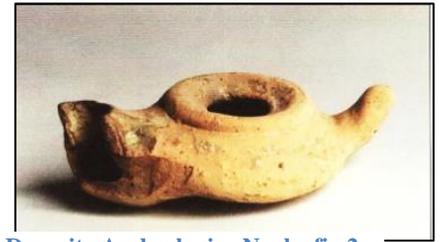




Deposito Archeologico Noale fig.1



Il marchio, chiamato bollo, Fortis



Deposito Archeologico Noale fig.2

fig. 1 Lucerna di Noale-Scorzè: foto a cura di Pinto V.

fig.2 lucerna di terracotta

Testo 1

*La produzione Fortis si sviluppò molto dal I sec. D.C. al II sec.d. C. e continuò fino al IV sec. d.C.*

*Sono state trovate in Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Veneto e te anche nella Toscana Settentrionale*



Lucerna di Aquileia: foto a cura di Pinto Fig.3



Napoli , Museo Archeologico Nazionale da Pompei fig. 4



Museo della Centuriazione PD 1 1

Matrici in polvere di marmo resistenti al calore. Venivano riempite di argilla che prendeva la forma della lucerna e cotte nel forno.

L'illuminazione all'interno della casa era affidata comunemente alle lucerne e, nelle dimore più ricche, ai candelabri. Le lucerne potevano essere in terracotta o in bronzo e spesso erano decorate da motivi vegetali o scene figurate. Il serbatoio conteneva l'olio mentre nel beccuccio veniva inserito lo stoppino che, una volta imbevuto d'olio, bruciando, produceva luce. Esse venivano appese con ganci o con catenelle alle pareti o al soffitto, ma potevano anche essere appoggiate sui mobili o essere riposte in nicchie all'interno dei muri. Le lucerne, utilizzate anche nell'ambito dei riti funebri e delle cerimonie sacre, costituivano uno dei doni augurali per l'anno nuovo.

## 1 ATTIVITÀ PER COSTRUIRE UN MOSTRA VIRTUALE

1- Quale argomento ti suggerisce le fonti illustrate? Scrivilo.

2- A cosa servivano ? .....

3- Scrivi una didascalia per ogni reperto.

4- Chi poteva usare la lucerna della fig. 2 ?

Classi sociali ricche

Classi sociali povere

Motiva la scelta.....

.....

5- Chi poteva usare le lucerne delle fig.2 e 3?

Classi sociali ricche

Classi sociali povere

Motiva la scelta.....

.....

6-Segna con una crocetta le affermazioni che ti sembrano corrette riguardo la fig. 4

<input type="checkbox"/> Non centra con la storia locale di Noale	<input type="checkbox"/> A Pompei c'era una officina di lucerne perché hanno trovato le matrici
<input type="checkbox"/> Usavano la tecnica delle matrici per produrre più lucerne e soddisfare tutte le richieste del mercato	<input type="checkbox"/> C'erano scultori per modellare le matrici in polveri di marmo
<input type="checkbox"/> Il territorio aveva terra argillosa	<input type="checkbox"/> Forse quella non era la sola matrice, altrimenti le lucerne sarebbero state tutte uguali
<input type="checkbox"/> C'erano dei ricchi che si potevano permettere lucerne più raffinate	<input type="checkbox"/> Illuminare era un bisogno, per questo le lucerne erano così diffuse
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

7-Leggi il testo 1 . Colora nella cartina le zone di ritrovamento e di commercio delle lucerne della produzione Fortis



- 8- Costruisci la linea del tempo della civiltà romana mettendo in evidenza:
- a- i periodi della monarchia, repubblica e impero.
  - b- le datazioni di inizio e fine di ciascun periodo
  - c- colora di rosso il periodo in cui risalgono le lucerne della produzione Fortis
- 9- In quale periodo della civiltà romana si diffuse?
- 10- Leggi testo 2 . Sottolinea le informazioni nuove ed elencale
- 11- Sei pronto a
- 12- Fai una ricerca Internet per trovare altri modelli di lucerne
- 13- Documentati su come era la casa dei Romani e disegna una stanza con le lucerne.
- 14- Scrivi un breve testo sull'argomento raccogliendo tutte le informazioni che hai raccolto
- 15- Disponi le fonti secondo un tuo criterio e prepara uno schizzo della tua mostra
- 16- Quale titolo metteresti per attirare l'attenzione dei visitatori?